

L'Unico Futuro Energetico praticabile non deriva da Materie Prime cercate ed estratte, ma **autofabbricate**

L'ottava Energia: l'indipendenza energetica, ecologica ed economica di tutti

L'ultima Speranza di Salvezza del nostro Clima

è dalla **Genetica Esplodimétrica** elettrante, con la **Colmatometria Molecolare**

EEGa, Explosives Energy Gate, verso un Futuro senza i combustibili inquinanti

Organizzazione PACANUP, Milano-Italy, Paolo CANEVESE

blow@pacanup.it; www.pacanup.it

Abstract — Questo assunto, estratto dagli studi sulla **Genetica Esplodimetrica della Materia Elementare a trasformazione elettrante**, illustra **The EEGa System, Explosives Energy Gate**, per la generazione di energia elettrica con l'uso di esplosivi generici nuovi, civili e bellici ecologicamente praticabili perché senza emissioni inquinanti e non surriscaldanti ambientali.

GENERAZIONE Nuova Energia: è necessaria la sostituzione dell'Epoca dei Combustibili, fossili e nucleari, inquinanti e surriscaldanti ambientali con quella nuova, inesauribile ed ecologicamente sicura degli Esplosivi autoprodotti (self made).

La nascita di EEGa proviene dalla applicazione della distinzione delle (due) proprietà energetiche possedute da elementi in grado di esprimerle ed accademicamente convenute come "Contenuto Energetico" la prima e, con questo assunto, "Capacità Energetica" la seconda.

Il Contenuto Energetico è l'espressione della emissione dell'energia posseduta da ogni elemento che, con convenzione universale, sia in grado di generare una forma energetica, oggi ritenuta il calore, per mezzo di una reazione, la combustione, in questo caso definita esotermica, che avviene con la complicità della molecola O_2 ; la quantità energetica posseduta e ottenuta è detta Potere Calorifico, espresso in kcal/kg - m^3 del "Combustibile", solido, liquido o gassoso o di provenienza nucleare (da fissione) con cui si otterrà vapore d'acqua in pressione che azionerà successivamente macchine di generazione elettrica, a bassi rendimenti; per contro, la "Capacità energetica" è l'espressione di una emissione energetica determinata da una o più reazioni non coinvolgenti la molecola O_2 che, tradizionalmente in eccesso nella reazione esplosiva, verrà liberata in atmosfera; l' emissione energetica principale non è più quella termica, la cui presenza è un reflujo di reazione, ma quella che permette di ottenere ed utilizzare forze istantanee immediatamente operative alla esecuzione di Lavoro Diretto (Lavoro di Esplosione) che si esprime in Pacblow (kgm/kg)/ μ , proprietà di tutto ciò che può esplodere.

Queste due circostanze hanno pertanto determinato la necessità di verificare la coerenza di tre domande poste a tutto

il sistema scientifico mondiale alle quali fino ad oggi nessuno ha mai dato o suggerito una risposta, anche parzialmente soggettiva (da non confondere con "**EXPLOSIVE PULSED POWER**", sistema fisico-chimico-magnetico, inverso) :

I°) Quanti KWhe si possono estrarre ed utilizzare dal lavoro di 1 kg di TNT, NTG, Gomma A, Semtex 3, polvere nera o comunque, in generale, di 1 kg di esplosivo ad uso civile o militare autonomamente fabbricabili a costi sostenibili?

II°) Quanti litri di benzina dovrebbero essere caricati in un cannone militare per "inviare", con la normale Energia di Legame da essa posseduta e prelevabile, un "grave" da 500 kg, a 300 km di distanza, in 9 minuti?

III°) Quanti m^3 di metano dovrebbero essere utilizzati per "demolire ed abbattere", con la normale Energia di Legame posseduta ed estraibile, in 1 minuto un fabbricato di 10.000 m^2 di superficie complessiva, posto su 2 piani, 2 soffitti e 1 tetto, sorretto da 900 pilastri in CA da 40 x 40 cm alti 10 mt. cad., senza serramenti, muri interni e perimetrali?

La mancanza di riscontri accademici anche puramente didattici e l'evidente, pare, incoerenza propositiva, della II° e III° domanda, ha generato la ricerca su EEGa che ha permesso di realizzare prima il Sistema Pacanup di stoccaggio delle pressioni di esplosione impiegabili nei generatori tradizionali, dopo riduzione (figura 3), e poi Genexploder I° e il suo Esplodimetro Kaly a Lavoro Diretto.

I. GENEXPLoder I° ED ESPLODÌMETRO "KALY", L'UNICA ENERGIA DEL FUTURO SENZA I COMBUSTIBILI

A. Working Ready Prototypes

Genexploder I° : Il primo e unico generatore di elettricità al mondo funzionante ad esplosivi, ecologici, auto producibili, non estraibili come i combustibili sempre inquinanti e non incostanti come le sorgenti rinnovabili con le relative tecnologie (l'energia è incerta senza il sole, la luce, il vento, l'acqua, il biogas, ecc.) anche se blandamente utili.

Explosimeter, similar polar advance : apparecchio di Power Range da laboratorio, è affiancato a Genexploder I° per la selezione e calcolo delle dosi degli esplosivi abilitati alla alimentazione ottimale di EEGa, con prelievo immediato del lavoro da esse intercettabile espresso direttamente in watt•sec.

Funzioni: EEGa System (New Exploder System) gestisce, condizionandole, miniesplosioni generate da opportune cariche di esplodenti dal costo di 0,5-1,0 €/kg. Gli effetti del lavoro di tali cariche (praticabilità degli Urti Volventi con $\mu \leq 0,76^\circ$), applicati e distribuiti su grandi masse cinematicamente sensibili al movimento rotatorio (stimolato da Bother Binary Actuator nella Proper Molecular Shock Reaction), provocano una equilibrata e costante Manovra di Massa ad emissione energetica (lavoro diretto per mezzo del Lavoro di Esplosione in kgm/kg) di derivazione combinata trasformata a valle direttamente in Elettricità Polare ricevibile e misurabile in kV (e da 85 a 235 kWh/kg, con rendimento da 62% a 83%), trasferibile nelle reti comuni in AT e immediatamente operativa. In pratica vengono portate in rotazione costante tutte le parti di un grande generatore di elettricità (meglio bi-alternatore da 6.000 MW e più) - assolutamente impensabile per i sistemi funzionanti a vapore d'acqua in pressione ottenuto con combustibili - con rendimenti molto superiori al ciclo termico tradizionale e immediatamente consumati nel medesimo complesso operativo, impiegando prodotti esplodenti, civili e bellici, anche di recupero, mai estratti come i combustibili ma fabbricati con proprie materie prime (sali d'ammonio ecc.) e con impianti auto costruiti. Potrà pertanto essere prodotta ininterrottamente senza l'uso di combustibili e di Energie Alternative, poco incisive nelle necessità dei consumi, elettricità a 400 kV anche in eccesso alle esigenze programmate, con costi finali fino a 3 - 5 volte inferiori rispetto a quelli attuali, usando i combustibili, anche nucleari .

Una osservazione importante: tutti i combustibili bruciano e scoppiano ma non possono esplodere; l'emissione energetica è il calore (l'interfaccia che produce il vapore d'acqua in pressione da inviare successivamente ai turboalternatori tradizionali); gli esplosivi esplodono e possono bruciare, ma non scoppiano: l'emissione energetica violenta è costituita da Forze Newton istantanee che eseguono un Lavoro Diretto (kgm/kg) azionando immediatamente enormi generatori di elettricità dedicati, decisamente impraticabili con l'uso anche di grandi quantità di vapore pressurizzato fatto da combustibili.

II. PRINCIPALI CARATTERISTICHE

1) EEGa sostituirà tutti i combustibili energetici inquinanti (nucleari e fossili che emettono CO₂, NO e scorie radioattive) ed eliminerà il surriscaldamento del Pianeta Terra; infatti la Reazione Esplosiva libera in atmosfera soltanto la molecola O₂ in eccesso, calore refluco di cogenerazione e polveri pesanti trattenibili, e garantirà l'assoluta indipendenza energetica di tutti, grazie alla materia prima presente ovunque.

2) La Proper Molecular Shock Reaction: è una reazione piramidale che sviluppa la massima intensità energetica per mezzo di uno shock molecolare gestito da un sistema elettricamente instabile assistito da un controller di frequenza idealmente applicata sulla convergenza istantanea della

periodica a microwave, generata sulla sintonia di massima portanza reattiva della composizione molecolare opportunamente stimolata, soggetta comunque all'emissione energetica puramente strutturale alla sola capacità interattiva caratteristica dell'elemento sottoposto ad estrazione energetica.

3) Il Bother Binary Actuator System: sistema binario di attuazione della generazione delle condizioni di accessibilità alla manifestazione delle reazioni esplodimetriche guidate, stimulate e provocate, che si concludono con l'effettivo carico cinetico diretto e applicato alle masse mobili che trascinano le macchine generatrici di elettricità, possibilmente gemellate e contrapposte; è costituito da un apparato di "spedizione e consegna" di un impulso "molesto" per mezzo di una predisposta quantità di esplodente ad altro dispositivo ricevente, concomitante con diversa sensibilizzazione all'amplificazione binaria della segnalazione della "molestia" attuativa della reazione che produce l'emissione energetica da trasferire e applicare alla masse controrotanti ricevitrici.

4) $\mu \leq 0,76^\circ$: è l'ampiezza angolare del volume del cono ideale contenente tutta la quantità energetica operativa, sfericamente composta, delle reazioni esplodimetriche concentrate e poi diffuse nella quantità di volume del cono che le racchiude e che gestisce la dose attuativa degli effetti delle stesse, indotte con Proper Molecular Shock il quale, per mezzo dello stimolo provocato da Bother Binary Actuator, genera, produce e dirige, per effetto Pacanup, tutte le Forze Newton istantanee createsi, (e provenienti dall'amalgama delle espansioni dei gas violentemente espresse e incanalate nella componente attuativa delle comunità energetiche contenute e operative entro i volumi specifici, come da tradizionale e noto Trauzl volumetrico, e intercettate nelle strutture organicamente sensibili delle molecole reattivamente stimulate ad emissioni energetiche per condizionamento forzato) verso il sistema cinematico utente.

Le formulazioni scientifiche identificative dell'applicazione pratica dell'assunto, omogeneamente trasferibili alla praticabilità finale di tutto il sistema EEGa, non sono state inserite nell'attuale contesto illustrativo a causa della mancanza di opportuna nomenclatura accademica di riferimento compatibile e reperibile in nessun circuito scientifico, mai ritenuto finora nemmeno provvisoriamente abilitato alla ricerca della possibilità di sostituire i combustibili con gli esplodenti nella generabilità elettrica, per mezzo della associabilità concettuale di 2 Power Systems contrapposti e non parallelamente confrontabili nelle emissioni energetiche come il Lavoro Indiretto (calore = vapore acqueo in pressione • movimentazione di cinematismi elettricamente sensibili = rendimenti non remunerativi) dei combustibili, sempre inquinanti, contro Lavoro Diretto (Forze Newton Istantanee • movimentazione diretta di masse cinematicamente sensibili al trascinamento immediato di macchine di generazione elettrica = Lavoro con rendimenti remunerativi), di esplodenti generici, ecologicamente ed energeticamente praticabili perché immediatamente operativi e immuni da emissioni inquinanti in ambiente e in atmosfera e con caratteristiche di cogenerazione.

5) La logica dell'impiego redditizio degli esplodenti in sostituzione dei combustibili nella generabilità elettrica è determinata dalla verifica e dal confronto con le effettive

capacità energetiche delle 2 forme considerate, in virtù delle caratteristiche delle relative emissioni intercettabili nei Power Range elementari e caratteristici delle materie poste a confronto, anche se non evidentemente assimilabili ad una concordanza energetica di principio (i combustibili generano energia termica, non lavoro immediato, “bruciando” (o scoppiando) mentre gli esplosivi generano lavoro diretto e immediato “esplorendo” (non scoppiando). Una sintetica tabella (Table I°) di talune caratteristiche di alcuni esplosivi noti ed utilizzabili nella generazione di elettricità qui allegata è in grado di evidenziare le diverse capacità degli elementi considerati ad esprimere la propria emissione energetica già assimilata a “Lavoro Elementare” diretto, costituente, assieme alla Pressione Specifica, la Capacità Energetica in essi contenuta e reattivamente intercettabile.

6) Una parte di EEGa non è brevettata e la sua repentina introduzione negli investimenti per un nuovo futuro energetico senza inquinamento può provocare un imprevisto collasso dei Mercati Energetici tradizionali (metano, petrolio, nucleare ecc.). Il nuovo Sistema dovrà pertanto essere acquisito e gestito da Organizzazioni Finanziarie Normal Profit per statuto non soggette alle manovre speculative dei Mercati, ma dedite alla bonifica mondiale dei sistemi termici superinquinanti, sostituendo la reazione chimica di base nella generazione di elettricità (la combustione con la esplodimetria) e imponendo quindi una transizione epocale equilibrata e coerente durante il graduale abbandono dei combustibili energetici, anche nei riscaldamenti invernali che diventeranno elettrici a basso costo e non più massimamente inquinanti e surriscaldanti.

7) I Sistemi alternativi di generazione elettrica (solari, eolici, da biogas, gas di scisto etc) non verranno compromessi perché di natura ecosostenibile come gli esplodenti di EEGa (anche se attualmente le Energie Alternative costituiscono soltanto il 4-7% dell'Energia totale necessaria ai consumi).

8) Il valore di EEGa sui Mercati Energetici, stabilito da importante Organizzazione Finanziaria Mondiale, è stato compreso fra 1.500 e 2.000 MLD di Euro calcolati sul risparmio determinato dal mancato consumo, in Italia, dei tradizionali combustibili energetici (metano, carbone, petrolio e nucleare) impiegabili nella produzione della quantità di energia elettrica in GWhe di 10 anni consecutivi, sostituiti dai consumi di esplodenti per EEGa nella generazione della medesima quantità di elettricità nello stesso tempo, escludendo tutti i vantaggi economici derivati dal ripristino ecologico ambientale globale a causa della eliminazione, per sostituzione, di gran parte del sistema energetico mondiale a combustione, nella universale certezza che **per contenere e poi eliminare l'inquinamento globale (da CO2+NO, scorie radioatt. etc.) e il surriscaldamento terrestri, non basta tentare di programmare di ridurli: bisogna non produrli.**

9) Il potere distruttivo degli esplodenti (sistemi bellici, offensivi, mortali ecc.), sarà rivolto finalmente ai kWhe! Dopo 35 anni di ricerca dedicata (avviata già dal 1650).

10) Gli investimenti impiegati in oltre 35 anni di ricerca e sperimentazione sono di 6 MLN di Euro.

11) Tutte le apparecchiature sperimentali elaborate sono a disposizione, con i risultati di collaudi e prove tecniche.

III. ENERGIA - RAPPORTO

Evitando l'esposizione della formulazione non complessa ma drasticamente ridotta alla mera comprensibilità dei numeri, ricavati non da teoremi o ipotesi empiriche assolutamente estranee al sistema, come consuetudine nella Ricerca, ma da una corretta e amalgamata elaborazione di dati derivati dalle calcolazioni dei valori prodotti dall'intercettazione fisica delle capacità energetiche possedute, emesse e raccolte, delle materie prime trattate cioè pressioni specifiche, lavoro di esplosione, calor reflu, velocità di detonazione, sensibilità e distanze di colpo, saggi di Trauzl e Strenght, sostituiti con rivelatori di deformazione più efficienti, rilevatori cinetici ed altri, probanti con garanzie concretamente verificabili, effetto specifico, manovra di massa, principio di Pacan, Spirale Limite, Rendimento Specifico, Urto volvente, in grado di tradurre in rotazione statorica costante, con l'onda d'urto liberata con sistema binario, dai gas di reazione (fig. 1), di Bi-Alternatori da 12.000 MW totali. per 50.000 tn. di peso cad. a 400 kV etc., e di mono alternatori fino a 1500 MW (fig.2) cad., questi ultimi funzionanti col sistema a spillamento da stoccaggio, di gas compressi con alte pressioni generate dal lavoro di esplodenti, verranno esposte quantificazioni che non potranno mai essere portate a confronto col “contenuto energetico” dei combustibili verosimilmente non assimilabili in nessuna situazione di logica elementare alle “capacità (non contenuti) energetiche” degli esplosivi, trattandosi in definitiva di parametri nel contesto non compatibili, stabilendo le reali distinzioni fisiche fra “contenuti” e “capacità” energetiche praticabili e quantificabili nella generabilità elettrica (vedi combustibili, anche nucleari, fotovoltaico, solare etc. ma non idrico, geotermico, derivati e assimilati possibilmente costanti).

Una considerazione si impone comunque alle risultanze numeriche estratte durante l'elaborazione di tutte le circostanze che hanno composto e associato l'avvicendamento e la stesura finale di questo costruito energetico, assolutamente consapevoli di miglioramenti conseguibili per e con l'adozione del nuovo sistema: l'avviamento di produzioni energetiche individuate fra quelle sperimentalmente più remunerative agli effetti pratici della maggior quantità di energia utile raccolta (vedi urto volvente e Tecnologia degli Urti applicata con EEGa, che accredita agli esplosivi capacità energetiche esprimibili 10 e più volte superiori rispetto ai combustibili) a fronte di costi di gestione più bassi, è, in definitiva e in assoluto, ben più vantaggioso, perché, anche avvicinando per assurdo la parificazione, coi sistemi a combustibili, dei costi produttivi ma disponendo della propria materia prima auto fabbricabile e auto producibile soddisfacente in eccesso ogni fabbisogno energetico, diverrà irrinunciabile e irrimandabile la trasformazione di tutti i riscaldamenti invernali, oggi a combustibili fossili (metano, petrolio e carbone), in elettrici o cogenerati dal calor reflu di esplosione, compresa la produzione di vapore tecnologico per le attività industriali, generata elettricamente a costi più che competitivi, legati ai ribassati costi industriali, anche fiscalmente ridotti, nello approvvigionamento energetico e anche nei consumi di picco.

A. Quantificazioni

Verranno indicati nel prosieguo taluni valori reali di costi, rendimenti e ricavi, produttivi e gestionali generali, acquisiti

RINGRAZIAMENTI

Tutto il contenuto dell'assunto non può contenere riferimenti o richiami accademici prelevati da studi ed esperienze altrui perché finora mai accadute, tranne che nello sfruttamento delle caratteristiche peculiari delle materie prime considerate, gli esplosivi noti, che sono sempre, fino ad oggi, utilizzate per scopi ben diversi dalla generazione di elettricità; sono pertanto tenuto a menzionare, ringraziando, persone e Organizzazioni che, anche inconsapevolmente hanno contribuito a produrre questa piattaforma energetica dai sicuri ed organici risvolti non competitivi ma propositivi e necessariamente praticabili per mezzo del competente apporto delle seguenti 3 forme didattiche da predisporre e da distribuire agli Atenei prescelti nei quali verrà illustrato il Supposto Pacaniano che ha derivato, dalla **Genetica Esplosometrica**, la elementarità formale delle capacità esplosive di monoelementi (reale praticabilità di un BIG BANG) "reattivamente sensibili, ove opportunamente motivati e stimolati, al rilascio di "jouleiano lavoro" in ogni condizione e situazione (stimoli essenziali) che attribuiscono, nel recinto delle capacità energetiche elementari universalmente riconosciute e sviluppate, la obbligatorietà di svolgere un Lavoro Immediato compatibile con la verificabilità scientificamente e fisicamente quantificabile, non soltanto concettualmente e numericamente, ma anche astrattamente (c^2) imponibile agli studi che vengono dedicati alla pur generica Ricerca Energetica, non più a caccia di capacità termiche da ritrasformare in cinetiche a bassissimi rendimenti; quindi, con una tutta terrestre motivazione, essa Ricerca, "quanto" risulta efficacemente efficiente agli effetti dell'impiego ed utilizzo di Energie Elementari o Complesse, direttamente utilizzabili (soltanto con l'Esplosimetria), o più semplicemente ma non genericamente di "Energie praticabili", ancora oggi contestualmente non computabili, nei parametri considerati, ad alcunchè di fisicamente (ed energeticamente) intercettabile con prelievo di Lavoro Diretto? Vale a dire, **quanti "Joule-lavoro" è possibile ottenere subito dalla praticabile esplosione, non dalla normale combustione rapida (scoppio), dalla molecola CH₄ etc. non TNT, C₄, NTG etc?** Con quali reflui (ora CO₂+NO)? Pertanto, iniziando dagli studi convenzionali della Genetica Esplosometrica, si impongono 3 derivazioni di interesse specifico così riassunte:

Reactica 1: termine, ancora inesistente nella tematica elementare di ricerca sugli esplosivi di indagine energetica non distruttiva, che racchiude tutta la nomenclatura relativa allo studio dei processi chimici e fisici di degenerazione e trasformazione istantanea di tutti i materiali esplosivi assimilabili alla generazione energetica (di elettricità) attiva, i cui effetti, per verificarsi, non producano combinazioni con la molecola O₂ se non per reazioni comburative reflue non determinanti la motivazione finale, esprime altresì tutta la "capacità energetica", non "contenuto" naturale, artificiale e composita sperimentalmente delimitata, acquisita e consolidata ai parametri di efficienza energetica tradizionale nella generazione elettrica.

Reactica 2: definisce e delimita i comportamenti e le reazioni di tutti i materiali di costruzione prescelti e coerentemente

abilitati alla ricezione degli effetti provocati e derivati dai processi reattivi delle materie prime (ivi compresi amalgami, miscele, mescole ed elaborati sperimentali trattati in Reactica 1), costituenti infine i materiali d'uso praticamente testati agli effetti del ricevimento, acquisizione e resistenza alle emissioni energetiche di progetto, a cui detti materiali costruttivi, accessori e sostitutivi di impianto devono specificamente rispondere nel rispetto della Normativa Certificata (da istituire) definita obbligatoriamente entro i limiti stabiliti dalla derivazione, mai e non parallela, della generazione energetica non distruttiva, civile e militare; caratterizza pertanto il recinto operativo di tutte le procedure di raccolta e accettazione degli effetti dei processi esplosivi da parte di materiali costruttivi impiegati e attuatori finali assistiti per la trasformazione diretta e continua dell'energia pressoria (in EE in AT) con accumulo per trasferimento della stessa nei consumi aziendali e futura autotrazione. (Schema Fig. 1).

Reactica 3: comprende e riunisce tutti gli apparati e l'organizzazione della ricerca di laboratorio, pura e applicata, di tutto il contesto che recinge la materia trattata in questo assunto, soltanto e comunque per scopi estrattivi dell'energia, pressoria o diretta, riutilizzabile, scaturita dalle reazioni esplosive espresse da tutti i materiali esplosivi, non definibili "combustibili" anche se in grado di esprimere capacità comburative limitate (non l'unica universalmente nota energia di legame); non sottintende promiscuità o possibili avvicendamenti con Reactica 1 e Reactica 2, trattandosi unicamente di mera ma strategica unità di collegamento, soprattutto con le più avanzate tecnologie militari sensibili al trasferimento nel settore della migliore generazione energetica civile indotta dalla maggior potenza degli esplosivi elaborati per scopi bellici ma con possibile indirizzo civile economicamente remunerativo; contiene inoltre tutta l'organizzazione di studio, ricerca e certificazione delle emissioni ambientali e atmosferiche di reflui di processo, solidi e gassosi, e dispone i limiti di manovrabilità quantitativa e tipologica dei prodotti di ricerca e di laboratorio.

Resta comunque da specificare che tutti i risultati fin qui ottenuti sono stati elaborati da apparecchiature di sperimentazione e ricerca costruite all'uopo data la loro inesistenza sui Mercati Strumentali tradizionali del settore, al momento abilitati al puro trattamento di derivazioni soltanto distruttive- offensive, compresa la Colmatometria Molecolare.

REFERENZE

Chalon, Clapeyron, Mancini, Occella, Talobre G., Seguiti T., A.F.T.E.S. US Report 656, Davydov, Ass. Mineraria Subalpina, L. Gerbella, M. Duriez, M. Bickford, Rittinger, Kick, Reynolds, Antonioli G.

MISURE PROTETTIVE

Pat. N. 08751537.5-1267/2010 su PCT/IT/2008/000223Inv. F02B71/04/2008, dom. MI2008A000416 del 13/03/2008, con rev. It. N. 0001387086/2011, of the Pressure Stocking System, Paolo Canevese, Milano, Italia. **Industrialmente praticabili.**

Da considerare sempre che per un futuro auspicabile **ogni alternativa praticabile è meglio dell'incertezza.** P. Canevese